



Rubrica a cura di Carmine Cascella

Coordinatore degli RLST

(Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sul Territorio)

Contatti: carmine.cascella@cisl.it – 349/6203046

www.filca.cisl.it

Impariamo dal mondo

Sono passati più di due mesi dalla tragedia che ha colpito il Giappone.

Oltre a riflettere sulle grandi difficoltà alle quali questo Paese ed i suoi abitanti continuano a dover far fronte, siamo rimasti colpiti dalla compostezza con la quale hanno affrontato il disastro (anche in precedenza, sono stati capaci di fronteggiare il problema dei terremoti che frequentemente si verificano sul territorio).

Un'analisi del loro comportamento evidenzia alcuni fattori:

- Presa coscienza dell'esistenza del rischio (consapevolezza)
- Analisi e conoscenza del “fenomeno terremoto” (conoscendo il problema lo si può affrontare).
- Procedure da seguire qualora si manifesti il fenomeno.
- Esercitazioni periodiche che, oltre a far conoscere ed applicare le procedure d'emergenza innescano nella persona che le esegue una sorta di automatismo per il quale, nel momento in cui si manifesta il terremoto ed occorre attuare le procedure, l'individuo agisce quasi meccanicamente affrontando il problema com'è preparato ed “abituato” a fare. In questo modo, inoltre, si riduce quella componente emotiva che in determinati casi è negativa.
- Utilizzo di tecnologie avanzate, anche molto onerose, per la realizzazione degli edifici che riducono fortemente la possibilità di crolli delle strutture con ciò che ne consegue.

L'insieme di questi fattori, in questa circostanza straordinaria, ha ridotto i danni, ha permesso a questo popolo di “convivere” con un fenomeno/pericolo che, non azzerabile o riducibile per natura, ha causato mali rilevanti.

Chiediamoci quanto potrebbe essere utile a tutti noi un “modello” basato su una forte interazione tra cittadino e governo, tra lavoratore ed impresa, per affrontare i rischi ai

quali siamo soggetti anche nell'ambiente di lavoro? Quanti infortuni, anche mortali, potremmo evitare?

Sarebbe l'affermarsi di una Cultura della Sicurezza.

(maggio 2011)